



COMUNE DI MILANO
Area Servizio di Presidenza
del Consiglio Comunale
Ufficio Commissioni Consiliari

COMMISSIONE CONSILIARE N. 1 - AFFARI ISTITUZIONALI -
CITTA' METROPOLITANA E MUNICIPALITA'

Verbale della seduta del giorno 16 marzo 2018

Il giorno 16 marzo 2018, alle ore 14.30, presso la Sala Commissioni di Palazzo Marino, si è riunita la Commissione Consiliare Affari Istituzionali, Città Metropolitana e Municipalità, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale del 15 febbraio 2018 (cong. 15).
- 2) I Municipi dal punto di vista istituzionale: Municipio 1, Municipio 2 e Municipio 3.
Parteciperanno: il Presidente del Municipio 1 Fabio Arrigoni, il Presidente del Municipio 2 Samuele Piscina e la Presidente del Municipio 3 Caterina Antola.
- 3) Varie ed eventuali.

Erano presenti i Signori Consiglieri:

- Censi Arianna - Presidente - (P.D.)
- Barberis Filippo - Componente - (P.D.)

- Bocci Paola - Componente - (P.D.)
- Buscemi Elena - Componente - (P.D.)
- Corrado Gianluca - Componente - (Movimento 5 Stelle)
- D'Alfonso Franco - Componente - (Noi Milano Sala Sindaco)
- Forte Matteo - Componente - (Milano Popolare per Parisi)
- Rizzo Basilio - Componente - (Milano in Comune)
- Ugliano Aldo - Componente - (P.D.)
- De Chirico Alessandro - in sostituzione del Consigliere Amicone Luigi - (F.I.)
- De Pasquale Fabrizio - in sostituzione del Consigliere Pagliuca Luigi - (F.I.)
- Pacente Carmine - in sostituzione del Consigliere Ceccarelli Bruno - (P.D.)
- Turco Angelo - in sostituzione del Consigliere D'Amico Simonetta - (P.D.)

Erano altresì presenti i Signori:

- Fabio Arrigoni - Presidente Municipio 1
- Samuele Piscina - Presidente Municipio 2
- Caterina Antola - Presidente Municipio 3
- Aurelio Bizzotto - Consigliere Municipio 9
- dott. Dario Moneta - Direttore Direzione Municipi
- sig. Luca Savi - Verbalizzante

=.=.=.=.=.=.=.=.

Trascorsi 4 minuti dall'orario di convocazione, accertata la validità della riunione, la Presidente Censi dichiara aperta la seduta.

Quindi pone in discussione il verbale della seduta del 15 febbraio 2018, che viene approvato all'unanimità.

Passa a trattare il 2° punto all'ordine del giorno:

- I Municipi dal punto di vista istituzionale: Municipio 1, Municipio 2 e Municipio 3.

Osserva che fino a ora la Commissione ha compiuto alcuni ragionamenti relativamente a Città Metropolitana, in seguito si sono affrontati alcuni Regolamenti, ma quando si è parlato di Municipi lo si è fatto da un punto di vista formale. Sottolinea che questo è il motivo per il quale ha deciso di convocare questa e altre sedute invitando i Presidenti dei Municipi, ai quali domanda se l'attività della Commissione Consiliare possa incrociare le esigenze e le debolezze dei Municipi, che hanno una vita brevissima. Chiede, perciò se questa Commissione potrebbe inviare alcune richieste, di carattere istituzionale e non economico, all'Amministrazione.

Il dott. Arrigoni, Presidente del Municipio 1, premessa la difficoltà di definire in tempi brevi svariati temi, ricorda che la Conferenza dei Presidenti attraverso l'Osservatorio dei Presidenti sta integrando una serie di osservazioni di carattere regolamentare che determinano maggior efficienza nel processo amministrativo; inoltre esiste una serie di gestioni amministrative ordinarie che devono essere svolte con qualche problematica, soprattutto in riferimento al raccordo con gli Uffici Amministrativi.

Per quel che concerne le "gestioni dirette", cioè quelle che vengono svolte da parte di Giunta e Consiglio di Municipio, sottolinea che attualmente stanno rispondendo alle istanze, soprattutto per patrocini, concessioni, finanziamenti e gestioni delle attività in carico, come i CAM, in tempi dimezzati rispetto alle normative nazionali. Rimarca come vi siano una serie di indirizzi definiti dal Municipio, soprattutto per Bilancio e PTO, che hanno trovato meccanismi di attuazione differenti tra i Municipi e una difficoltà di recepimento da parte degli organi amministrativi; ricorda, infatti, che entro il 1° marzo di ogni anno vengano indicate le OO.PP. per le

quali vengano predisposti i progetti preliminari, perciò lo scorso anno solamente il Municipio 1 ha deliberato entro i termini e il risultato di ciò è che non sono stati predisposti i progetti. Auspica che per quest'anno si metta a punto tale meccanismo che serve a indicare le priorità per le OO.PP. da inserire nel bilancio dell'anno successivo. Prosegue rilevando che vi sono indirizzi nelle varie materie, CAM, diritto allo studio, manutenzioni del verde, scolastiche, per le quali viene acquisito effettivamente l'indirizzo, mentre maggiori difficoltà nel recepire le indicazioni vi è per la manutenzione strade. Considera la materia interessante, poiché non è detto che le indicazioni dei Municipi coincidano con quelle dei tecnici; perciò è importante capire chi deve dare gli obiettivi, sapendo benissimo chi deve eseguire la gestione.

In merito alla valutazione sui pareri dati da Giunta e Consiglio di Municipio, che ne forniscono un'infinità su una serie molto varia di questioni, si riscontra la presenza di sensibilità da parte degli Uffici riceventi nel momento in cui devono essere accolti pareri negati oppure osservazioni a pareri positivi. Sostiene che tali pareri hanno necessità di un rapporto di collaborazione tra i funzionari che non sempre avviene. A suo avviso si deve precisare se la divergenza va motivata.

Osserva che negli ultimi tempi si sono avuti una serie di rapporti di collaborazione con l'Area Urbanistica per l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione a scomputo di interventi edilizi. Afferma che, su questo, si registra una disponibilità di grande rilievo, poiché i rapporti di collaborazione hanno determinato l'indicazione da parte del Municipio l'indicazione delle opere che dovranno essere eseguite direttamente dal privato ma a favore dell'Amministrazione a scomputo all'interno delle aree identificate dal Municipio. Reputa la stessa cosa sarebbe opportuno avvenisse nel caso in cui gli oneri di urbanizzazione fossero introitati direttamente dall'Amministrazione, mettendo a disposizione la cifra su indicazione del Municipio. Sottolinea che i Municipi si stanno occupando

della verifica di convenzioni tra Amministrazione e privati per fornire un'attuazione concreta e assicura che gli Uffici collaborano molto.

Evidenzia, invece, la persistenza di grossi problemi sui passaggi fra delibere di spesa fatte dai Municipi e visti da parte della Ragioneria. Poiché il parere di legittimità è in capo al funzionario del Municipio sarebbe inutile che qualcun altro verificasse quel parere, mentre dovrebbe verificare unicamente la sussistenza della disponibilità economica; oppure far sì che al di sotto di una certa cifra possa essere il Dirigente di Area a effettuare la verifica della disponibilità di bilancio, poiché è scritta all'interno dei documenti comunali. Ritiene che ciò faciliterebbe i passaggi o ridurrebbe i tempi. Osserva che lo stesso avviene con i contributi relativi alla COSAP, dove i passaggi sono moltiplicati e reputa che tale modalità sia molto farraginosa.

Il dott. Piscina, Presidente del Municipio 2, domanda innanzitutto cosa si intende fare dei Municipi, poiché questi non sono ancora una struttura, per svariati motivi, in grado di portare avanti questioni più complesse. Lamenta che all'interno dei Municipi vi sia carenza di personale e i cambi non vengono dati, perciò tali strutture sono sotto organico. Sottolinea, altresì, che si sta lavorando con il Direttore di Direzione affinché il Regolamento dei Municipi venga adottato appieno, poiché alcuni articoli non sono attuati, come diretta dei CSRC, le biblioteche, la sicurezza urbana; ciò reputa accada perché o non stati trasferiti i poteri oppure perché manca personale. Considera paradossale la questione della COSAP, la cui gestione del calcolo e il back office per l'occupazione di suolo pubblico era stata assegnata ai Municipi, ma non avendo questi ultimi personale a sufficienza, se ne sta occupando la Direzione Centrale. Sostiene, inoltre, vi siano alcune questioni da affrontare, come quelle urbanistiche per le quali i Municipi danno pareri solo sugli oneri, poiché per ora non vi è riscontro diretto. Sostiene che anche le nuove indicazioni non sono attuabili e invita a verificare se vi sono possibilità che lo divengano. Evidenzia che esiste un DUP dei Municipi che

viene allegato a quello comunale con obiettivi che non vengono accettati. Tiene a precisare che sul Regolamento non è riportato il *modus operandi* adottato dall'Assessore ai Lavori Pubblici. Reputa che con il nuovo Regolamento sorga un problema per la realizzazione delle iniziative. Osserva che è possibile la gestione diretta da parte del Municipio degli impianti sportivi, tuttavia manca il personale per riuscire a gestirli. Così come esiste un problema relativo ai visti e all'erogazione dei contributi, poiché pur essendo stato promesso l'invio di due impiegati, questi non sono mai giunti. Invita a valutare la possibilità di modificare il Regolamento dei Municipi per fornirgli un maggior significato e fare molto di più. Sostiene che il ruolo del Municipio debba esser più importante, perché divenga un Ente paragonabile ai piccoli Comuni dell'Area Metropolitana. Rispondendo a un quesito posto dalla Presidente, informa che la dotazione organica dei Municipi si aggira tra le 20 e le 25 persone, divise tra addetti ai servizi e addetti agli organi.

La dott.ssa Antola, Presidente del Municipio 3, ritiene si dovrà osservare il regolamento al fine di attuarlo fino in fondo. Ritiene che il Municipio sia un'Istituzione importante per il buon funzionamento della città e reputa si debba fare di più perché si capisca che è un Ufficio al servizio del cittadino; perciò dev'essere riconosciuto come Ente fondamentale. A suo avviso vi è una carenza d'attenzione verso questa esigenza da parte del Comune, perché operi affinché il Municipio sia un Ente autonomo con un significato istituzionale; se ciò non avvenisse, i cittadini non capirebbero cosa sia.

Lamenta che per il verde vi siano pochissimi fondi e le ristrutturazioni non rendono. Osserva che l'art. 61 del Regolamento, che prevede la possibilità di avere introiti, non è attivato e cita, quale esempio, la voce relativa agli oneri derivanti dalle concessioni, che ammontano a più di 100.000€. Auspica che l'art. 17 che rappresenta una delle funzioni più importanti in tema di sicurezza, per assumere decisioni unitamente alle forze dell'ordine, possa essere applicato, al contrario di quanto accaduto finora.

Sostiene, inoltre, che i vigili di quartiere sono in numero troppo esiguo. Rimarca come una cosa importante, che non necessita di modifiche di Regolamento, sia sopperire alla carenza di collegamento tra centro e Municipi in tema di lavori pubblici; ricorda che il Regolamento prevede un dialogo costante tra i due Enti. Ritene vi sia un rapporto di fiducia da parte dei cittadini verso il Municipio. Conclude asserendo che dovrebbe esplicitarsi una volontà politica perché i Municipi divengano un'Istituzione.

Per il consigliere De Chirico, effettivamente, i Presidenti di Municipio da lui ascoltati in questi mesi lamentano una scarsa partecipazione e una scarsa volontà di recepire le loro richieste. Dichiarò di aver apprezzato l'onestà intellettuale dei 2 Presidenti di Maggioranza. Osserva che spesso il Comune va oltre il parere espresso dai Municipi. Ricorda che il Presidente del Municipio 1 si è risentito per la questione degli oneri di via Bertani, poiché il Comune si è mosso in senso contrario alle decisioni del Municipio; similmente è accaduto per la realizzazione della piazzetta in via Sarpi e per la scuola di via Moscati. Sottolinea la presenza del tema della priorità del Municipio sul PTOP, perché le priorità viste dal centro sono differenti. Osserva come ovunque esista il problema della coerenza di organico. Auspica possa proseguire l'ascolto delle volontà dei Municipi. A suo avviso, quando si andrà a formare l'organo di 2° grado, cioè la Città Metropolitana, si dovrà rivedere il ruolo dei Municipi. Lamenta, infine, l'aver pensato molto a creare figure, quali sono gli Assessori Municipali, per accontentare i partiti.

A giudizio della Presidente Censi, con la seduta odierna, vi era il rischio che i Municipi avanzassero rivendicazioni, ma questo aspetto si è rivelato marginale. Considera determinate il tema dei pareri, poiché definisce funzione e relazione, per cui dev'essere preso in considerazione in tempi dati. Domanda a quale tipo si faccia riferimento quando si pone in rilievo la tematica degli aspetti convenzionali, se quelli a scomputo o quelli di secondaria. Ritene sia anche possibile individuare che, a fronte di interventi

importanti di manutenzione, le tempistiche siano comunicate ai Municipi e ritiene che sia in quei frangenti che si migliora il rapporto tra centro e Municipi. A suo giudizio potrebbe essere sufficiente redigere un DUP delle priorità, mentre considera giusto verificare l'operatività del PTOP. Reputa che sulla legittimità si potrebbe compiere un intervento, poiché la questione della legittimità è ben nota nella pubblica amministrazione. Rileva come vi sia l'articolo di Regolamento che consente che i proventi di alcune opere siano destinati al Municipio; ancora ciò non avviene, ma si può operare in tal senso, anche facendo una battaglia. In merito alla rappresentanza in Città Metropolitana, sostiene si debba superare la questione dell'ente di 2° livello e andare a elezione diretta; nel caso in cui ciò non accadesse auspica che i voti che spettano al consigliere comunale vadano ridistribuiti tra i Presidenti dei Municipi.

A giudizio del consigliere Barberis il ciclo di sedute dedicate all'ascolto dei Municipi è molto utile, poiché un'interlocuzione con questi Enti può contribuire a far uscire da una certa dialettica provinciale rivendicativa. Considera, infatti, necessario comprendere ostacoli e limiti per l'autonomia, per la dotazione di personale e di risorse, oltre che vedere come si riesce ad agganciare i bisogni dei diversi Municipi, sganciando dall'eredità della spesa storica, poiché i fabbisogni possono essere diversi. Considera utile, nell'ambito delle risorse, cercare di confermare quanto deciso nel bilancio preventivo, ma anche di riuscire a spendere l'intera somma. Invita a recuperare le risorse non spese nei Municipi e capire perché ciò è avvenuto. Per quel che concerne l'autonomia, reputa necessario giungere all'equilibrio nel cogliere la puntualità nell'individuazione di priorità di interventi e di tempi in tre settori importanti, quali strade, verde e manutenzione scolastica, operando una valutazione congiunta sulle priorità delle opere inserite nel Piano. Spiega che l'Assessore sta cercando di ridurre il delta tra ciò che viene inserito nella prima annualità e ciò che effettivamente viene realizzato, in tal modo ci si dovrebbe avvicinare sempre di più ai due punti.

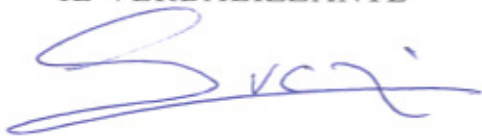
Reputa che tale aspetto non debba mai sconfinare in un'ambiguità di replicazione del Comune dal punto di vista burocratico. Perciò auspica che, oltre a completare l'ascolto dei Municipi, si dovrebbe aver la possibilità di organizzare momenti per avere aggiornamenti e un rapporto sulle riflessioni operate nell'Osservatorio per i Municipi con la Commissione Consiliare.

Il dott. Bizzotto, consigliere del Municipio 9, invita a ipotizzare la convocazione di sedute per ogni Municipio, al fine di avere una fotografia più definita. Evidenzia la differenza con i Municipi di Roma, dove vi è maggior autonomia, con un loro bilancio e altri elementi. In merito ai pareri, ricorda che per ora sono solo formali e tale aspetto contribuisce a sminuire la funzione dei Municipi. Invita a dare attuazione all'art. 6 del Regolamento e a trovare una soluzione per comprendere cosa ora sia fattibile.

Il dott. Piscina ricorda che non si chiede una duplicazione della burocrazia centrale, ma una gestione a livello decentrato. Evidenzia come il Comune di Milano sia un organismo molto grande, ma sostiene che con il conferimento di alcune deleghe ai Municipi si potrebbero risolvere problemi di molti cittadini senza passare dal centro. A suo avviso alcuni pareri espressi dai Municipi dovrebbero essere anche vincolanti, poiché riguardano questioni del singolo Municipio o di tutti, al fine di costruire qualcosa che non sia più accentrato. Conferma che l'argomento di cui si trattava in precedenza concerneva proprio lo scomputo e la monetizzazione per interventi di miglioramento territoriale. Lamenta che nei Municipi non si venga neppure informati dell'inizio di lavori sul territorio di competenza. Rileva, inoltre, che talvolta accade che l'Amministrazione blocchi per un periodo alcuni atti connessi ai pochi poteri che possiedono i Municipi, come la manutenzione straordinaria del verde. Conclude informando che il Municipio 2 ha compiuto un grande lavoro sul recupero degli arretrati da recuperare relativi all'affitto degli edifici, circa 40.000€, e auspica che ora, nel bilancio di quest'anno, tali somme possano essere consegnate al Municipio.

Al termine delle repliche, la Presidente Censi, non rilevando altre richieste d'intervento da parte dei consiglieri, dichiara chiusa la seduta.

IL VERBALIZZANTE



LA PRESIDENTE



X

Il presente verbale è stato approvato dalla Commissione Consiliare n. 1
nella seduta del giorno 23/03/18

LA PRESIDENTE



X

Il presente verbale consta di
n. 10 pagine e di n. // allegati.

IL SEGRETARIO



LS